

AMAG RETI GAS S.P.A.

BILANCIO AL 31/12/2025

Assemblea dei Soci del 19/06/2026

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2026, il giorno diciannove del mese di giugno, alle ore 11:30 presso la sede sociale si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società AMAG RETI GAS S.p.A. a socio unico per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Destinazione del risultato di esercizio;
3. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti il Presidente Dott. Stefano Franciolini in rappresentanza del socio A.M.A.G. S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale pari ad Euro 850.000, accompagnato dall'Amministratore Unico Dott. Andrea Biancato.

E' presente il Presidente del Collegio Sindacale Dr. Gianfranco Gazzaniga, il Sindaco effettivo Dott.ssa Caselli Pier Paola e il Sindaco Effettivo Gianluca Ghiglione.

Assume la presidenza della riunione l'Amministratore Unico Dott. Andrea Biancato il quale, constatato che:

- è presente l'intero capitale sociale;
- l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata;

dichiara che l'Assemblea è validamente costituita e chiama a fungere da segretario la Sig.ra Paola Cavallone, impiegata della società, presente nel luogo della riunione, che accetta.

L'Amministratore Unico presenta il punto 1) all'ordine del giorno: **Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e deliberazioni relative.**

Relaziona il Dott. Biancato il quale riferisce che, come da determina dell'Amministratore Unico in data 04.06.2026 è stato approvato lo schema di bilancio e la relativa relazione sulla gestione. Da tale documento emerge che il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato negativo pari ad euro 964.109. Il risultato d'esercizio del 2025 è stato parzialmente influenzato da componenti di natura straordinaria. L'evento principale è rappresentato dalla conclusione di un procedimento sanzionatorio avviato da Arera a seguito di una verifica ispettiva condotta nel corso del 2024. Tale procedimento ha comportato l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro 550.000, il cui relativo onere ha impattato, in parte, sul Conto Economico 2025.

Per quanto riguarda i dati economici, si evidenzia che la posizione finanziaria netta è positiva per euro 479.350 in miglioramento, rispetto all'esercizio precedente di un importo pari ad Euro 677.190. Il conto economico evidenzia una diminuzione dei ricavi, rispetto all'esercizio 2024, di euro 958.102,00. Tale andamento è influenzato principalmente dalla riduzione del vincolo VRT che passa da Euro 5.674.329 al 31.12.24 a Euro 5.486.173 nel 2025 legata alla rettifica tariffaria e alla mancanza di investimenti negli anni precedenti. Inoltre, i ricavi del 2024, hanno risentito di un provento straordinario derivante dal riconoscimento, da parte di Arera, del riconoscimento dei maggiori costi operativi relativi degli anni precedenti, dal 2020 al 2023 pari ad euro 689.011.

Sul piano degli investimenti, nel corso dell'esercizio è stata incrementata la porzione di condotte in ghisa grigia dismessa e sostituita per circa 1 Km. di rete ed è proseguita la campagna di sostituzione di circa 1400 contatori in telelettura.

L'Amministratore Unico ricorda, tra gli eventi eccezionali, il Processo Verbale di Constatazione della Guardia di Finanza che ha contestato l'inesistenza del credito di imposta per l'acquisto di beni rientranti nel piano industria 4.0. A seguito del verbale della Guardia di Finanza e valutati i pareri dei legali societari, l'azienda ha ritenuto corretto regolarizzare la propria posizione attraverso un ravvedimento operoso con l'Agenzia delle Entrate; pertanto – continua il Dott. Biancato – si è ritenuto di procedere alla restituzione del credito utilizzato pari ad euro 314.667,00 oltre agli interessi

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA DEI SOCI

quantificati in euro 10.219,00 ed una sanzione pari a euro 59.464,00, con il pagamento avvenuto in data 23 febbraio 2026; anche il pagamento della sanzione comminata da Arera ha comportato un esborso non preventivato a budget, ma integralmente coperto tramite le risorse disponibili. Tali eventi, tuttavia, non hanno impattato negativamente sulla generazione di cassa, mantenendo il cash flow a 12 mesi su livelli positivi.

Il Dott. Biancato cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Gianfranco Gazzaniga il quale informa l'Assemblea che la Relazione della Società di Revisione non comporta alcun rilievo, avendo espresso un giudizio positivo sulla coerenza e conformità del bilancio rispetto alle norme che ne disciplinano la redazione; è presente un richiamo d'informativa circa il presupposto della continuità aziendale che richiama quanto espresso dall'Amministratore Unico nella Nota Integrativa e il giudizio, da parte della Forvis Mazars, è espresso senza rilievi su tale aspetto.

Il Collegio Sindacale ha fatto proprie le considerazioni della Società di Revisione ed invita la società a predisporre, nel breve, un piano industriale pluriennale che consenta di attestare la continuità Aziendale. In conclusione, il Collegio ritiene che il risultato netto d'esercizio chiuso al 31.12.2025, seppur negativo, risulta giustificato da fatti del tutto straordinari che non incidono sulla potenzialità dell'azienda e sulla capacità di produrre marginalità nella gestione ordinaria.

Il Dott. Gazzaniga esprime, a nome del Collegio Sindacale, parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Dopodiché l'Assemblea, all'unanimità, delibera

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed i relativi documenti che lo compongono, così come predisposto dall'organo amministrativo ed allegato al presente verbale e la relazione sulla gestione.

Interviene il Dott. Biancato per un breve aggiornamento sulla gara del gas: si è conclusa la fase di raccolta delle manifestazioni d'interesse e, dopo l'approvazione del bilancio, si procederà con la fase successiva che prevede l'aggiornamento della perizia asseverata per certificare il valore aziendale. In seguito, saranno inviate le lettere d'invito formali a tutti i soggetti che hanno manifestato interesse.

Il Dott. Gazzaniga chiede informazioni in merito ai termini previsti per la conclusione dell'iter di gara. In risposta, il Dott. Biancato precisa che le tempistiche sono subordinate ad alcuni passaggi tecnici necessari. Il primo di questi riguarda l'asseverazione del valore aziendale, un'operazione che richiede l'approvazione del bilancio, l'asseverazione del VIR e l'aggiornamento della RAB; successivamente, il nuovo valore aziendale derivante dalla perizia asseverata dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, con l'auspicio che la delibera possa essere adottata entro la metà di luglio. Il Dott. Biancato ha inoltre precisato che l'apertura della Virtual Data Room è prevista indicativamente per la terza settimana di luglio. Si ipotizza di finalizzare l'operazione entro la fine dell'anno, con l'obiettivo di rendere pienamente operativo il nuovo work space tra febbraio e marzo 2027.

2) Destinazione del risultato di esercizio.

Il Rappresentante del socio A.M.A.G. formula la proposta di coprire la perdita d'esercizio di Euro 964.109 mediante l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale.

A questo punto, l'Assemblea dei soci, con voto unanime, delibera:

- di coprire la perdita d'esercizio di Euro 964.109, ai sensi dell'art 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, mediante l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale.

3) Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti da trattare.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiede la parola, la seduta si chiude alle ore 12:00.

(Il) SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



AMAG RETI GAS SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Alessandria
Codice Fiscale	02524710064
Numero Rea	ALESSANDRIA - ASTI 263015
P.I.	02524710064
Capitale Sociale Euro	850.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMAG SPA AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	AMAG SPA AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Introduzione

Signori Azionisti/Soci

il bilancio dell'esercizio chiude con un risultato negativo ante imposte di Euro -1.070.420 ed un disavanzo netto di Euro -964.109. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo ante imposte di Euro -1.586.162 ed un risultato negativo di Euro -1.287.285.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità all'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio. Si segnala che gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati, e i conseguenti indici di bilancio, presentano criteri di classificazione differenti rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile a disallineamenti negli automatismi del nuovo software per la composizione del bilancio in formato XBRL. Di conseguenza, la colonna 2024 è stata ricalcolata sulla base dei criteri storici applicati negli anni antecedenti al 2024.

Andamento generale e scenario di mercato

La Società, costituita in data 31/10/2016, opera dal 1 dicembre del medesimo anno nel settore della distribuzione e della misura del gas metano.

I metri cubi distribuiti sono stati 85.756.060 per l'intero anno 2025 (mc. 87.175.079 nel 2024).

Il numero dei punti di riconsegna al 31/12/2025 sono pari a 41.667 (42.067 nel 2024). Questa diminuzione di 400 pdr vede utenti finali che hanno optato per energie alternative, come il teleriscaldamento o fonti rinnovabili.

Andamento della gestione

A livello globale, il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento per il settore della distribuzione del gas, in un contesto globale segnato dal ritorno di politiche protezionistiche e da nuove tensioni nell'area mediorientale. Nonostante l'incertezza, il sistema energetico europeo ha dimostrato una resilienza strutturale superiore alle attese.

Secondo i dati consuntivi, la domanda globale di gas naturale è cresciuta di circa il 2% nel 2025, trainata principalmente dai mercati asiatici. In Europa, tuttavia, il trend di contrazione dei consumi è proseguito, influenzato da un comparto industriale ancora cauto e dall'avanzamento degli obiettivi di decarbonizzazione. Il quadro geopolitico è stato dominato dall'insediamento della nuova Amministrazione Trump negli Stati Uniti: la minaccia di dazi generalizzati ha inizialmente generato volatilità, ma l'accordo raggiunto in estate tra USA e UE — basato sull'impegno europeo a incrementare massicciamente gli acquisti di GNL americano in cambio di esenzioni tariffarie — ha stabilizzato le relazioni commerciali e garantito flussi energetici costanti.

Parallelamente, l'inasprimento dei conflitti in Medio Oriente ha messo alla prova la sicurezza delle rotte marittime. Sebbene tali tensioni abbiano causato temporanee impennate delle quotazioni (con il TTF che ha toccato picchi sopra i 50 €/MWh), l'entrata in funzione di nuovi terminali di rigassificazione e livelli di stoccaggio superiori alla media storica hanno agito da ammortizzatore, evitando crisi di approvvigionamento. Il gas naturale liquefatto (GNL) si è ormai imposto come pilastro della sicurezza energetica nazionale, coprendo oltre un terzo del fabbisogno italiano e superando le importazioni via gasdotto dai partner storici.

In questo scenario, le aziende del settore hanno proseguito il percorso di trasformazione, focalizzandosi

sull'integrazione dei gas rinnovabili (biometano e idrogeno) e sulla digitalizzazione delle infrastrutture, elementi divenuti ormai essenziali per coniugare sicurezza energetica, stabilità dei costi e sostenibilità ambientale.

Dal punto di vista finanziario l'azienda, nel corso del 2025, ha proseguito il proprio percorso di riduzione del debito verso le banche, principalmente attraverso il rimborso delle quote dei mutui.

Dal punto di vista industriale è stato consolidato il programma di investimenti volto all'ammodernamento e all'efficientamento delle capacità operative della società.

E' proseguita la compagna di sostituzione dei contatori in telelettura, che ha portato alla posa di nr. 1.355 G4/G6, nr. 43 G16/G25, nr. 19 G40, nr. 5 G65 e nr.1 G100.

Nell'ottica di un continuo miglioramento degli standard di sicurezza e di efficienza del servizio di distribuzione, nel corso dell'esercizio 2025 è stata incrementata la porzione di condotte in ghisa grigia dismessa e sostituita. I principali tratti soggetti ad interventi sono quelli riferibili alle seguenti zone: Via XXIV Maggio, Lungo Tanaro Magenta, Largo Catania, Via Rapisardi, Corso Monferrato, Via Santa Maria di Castello, Piazzale Curiel e Spalto Borgoglio, Corso Carlo Marx e Via Oberdan, per un totale di 871 mt di ghisa grigia sostituita. A questi si aggiungono gli interventi effettuati:

- nella zona di Piazza Garibaldi, che ha portato alla sostituzione di metri 300 ed alla dismissione di metri 190, in parte realizzato nel corso del 2025 ed il cui completamento con collegamento alla rete gas è previsto entro il mese di maggio 2026

- nelle Vie Alberini e Plana, il cui completamento è previsto nel mese di maggio 2026 e che prevedono la sostituzione complessiva di ulteriori metri 210

Buona parte delle attività di posa delle nuove condotte sono state completamente entro il termine dell'anno, tuttavia il completamento definitivo delle opere è previsto per il primo semestre del 2026, periodo durante il quale si procederà con le operazioni di ripristino del manto stradale e la successiva rimozione delle aree di cantiere, restituendo così la piena fruibilità della viabilità locale.

La regolamentazione del settore è tuttora stabilita dal D. Leg. 164/2000 meglio noto come Decreto Letta come modificato dall'art. 23 del D.L. 273/2005 conv. in L. 51/2006.

Distribuzione Gas

Il D.M. 19/01/11 ha normato la determinazione degli ambienti territoriali ed il D.M. 12/11/11 ha introdotto il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio.

In questo contesto Amag Reti Gas continua a svolgere il servizio nel Comune di Alessandria in forza dell'accordo 13/04/2012 Rep. nr. 6969 che prevede l'obbligo di garantire la continuità nella gestione del pubblico servizio fino all'individuazione del futuro gestore tramite la gara prevista per legge.

Le tariffe applicate sono state quelle determinate da ARERA per l'anno 2025, in coerenza con il Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020/2025.

Produzione energia elettrica

Dal 2018 la società gestisce il ramo d'azienda di produzione energia elettrica costituito dal Turboespansore

sito in Regione Aulara, Alessandria. Come per gli anni precedenti, l'impianto non è stato messo in funzione a causa del costo di acquisto dell'olio combustibile che non rende l'attività vantaggiosa economicamente. A inizio gennaio 2026, l'impianto è stato disalimentato per ragioni di sicurezza ed economicità. Sono attualmente in corso le acquisizioni dei preventivi per la revisione della componentistica.

In riferimento all'impianto biomassa sito in regione Aulara, nel corso del 2025 AMAG Reti Gas ha avviato una progressiva e strutturata attività di contestazione nei confronti del fornitore nei confronti de quale, preso atto del mancato superamento delle criticità in via stragiudiziale, AMAG Reti Gas ha promosso azione giudiziale. In data 13 dicembre 2025 è stato notificato atto di citazione avanti il Tribunale di Milano sezione Specializzata in materia di Impresa, con cui la Società ha chiesto l'accertamento dell'inadempimento contrattuale, la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni subiti.

In riferimento agli ammortamenti dell'impianto Biomassa, in continuità con l'anno precedente, si è proceduto ad ammortizzare solo la costruzione del basamento e della strada, con una aliquota rispettivamente del 10% e 5%.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle che seguono espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello di apertura è il seguente (valori in Euro):

	2025	2024	SCOSTAMEN TO	SCOST. %
Ricavi netti	6.066.878,46	7.024.980,42	-958.102	-13,64
Var. rim. Prodotti in corso lav. Semil. E finiti e lav. In corso	0,00	0,00	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0	0
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	693.978,79	1.152.939,77	-458.961	-39,81
Valore della produzione	6.760.857,25	8.177.920,19	-1.417.063	-17,33
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-360.480,86	-1.059.328,96	698.848	-65,97
Servizi	-1.818.752,77	-1.944.697,15	125.944	-6,48
Godimento di beni di terzi	-1.518.642,95	-1.476.356,39	-42.287	2,86
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-193.213,18	396.661,75	-589.875	-148,71
Valore aggiunto	2.869.767,49	4.094.199,44	-1.224.432	-29,91
Spese per il personale	-2.043.989,69	-2.142.880,60	98.891	-4,61
Margine operativo lordo	825.777,80	1.951.318,84	-1.125.541	-57,68
Oneri diversi di gestione	-688.649,87	-367.862,00	-320.788	87,20
Ebitda	137.127,93	1.583.456,84	-1.446.329	-91,34
Ammortamenti e svalutazioni	-965.608,66	-2.040.131,25	1.074.523	-52,67
Accantonamenti per rischi	0,00	-780.000,00	780.000	-100,00
Altri accantonamenti	-250,80	-1.577,47	1.327	-84,10

Reddito operativo	-828.731,53	-1.238.251,88	409.520	-33,07
Proventi da partecipazioni (+)	0,00	0,00	0	0
Proventi finanziari (+)	3.593,25	52.376,51	-48.783	-93,14
Oneri finanziari (-)	-363.282,09	-400.285,18	37.003	-9,24
Risultato della gestione corrente	-1.188.420,37	-1.586.160,55	397.740	-25,08
Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0	0
Proventi straordinari (+)	118.000,00	0,00	118.000	0
Oneri straordinari (-)	0,00	0,00	0	0
Utile prima delle imposte	-1.070.420,37	-1.586.160,55	515.740	-32,52
Imposte sul reddito dell'esercizio	106.311,07	298.875,90	-192.565	-64,43
Utile (Perdita) d'esercizio	-964.109,30	-1.287.284,65	323.175	-25,11

Il conto economico riclassificato evidenzia una diminuzione dei ricavi del 13,64% rispetto all'esercizio 2024. Tale andamento è influenzato principalmente dalla riduzione del vincolo VRT, che passa da Euro 5.674.329 al 31/12/24 a Euro 5.486.173 nel 2025. Inoltre, i ricavi del 2024 risentivano di un provento straordinario derivante dal riconoscimento, da parte di Arera, dell'aumento dei costi operativi anni precedenti dal 2020 al 2023 pari ad Euro 689.011.

Si registra, inoltre, un calo del fatturato relativo sia alle prestazioni diverse (passate da Euro 254.913 del 2024 a Euro 239.344 del 2025) sia agli allacciamenti (scesi da Euro 98.201 del 2024 a Euro 76.502 del 2025).

Risulta una diminuzione del 65,97% per l'acquisto di materie prime determinato dal fatto che la società nel corso del 2025 ha diminuito il volume di contatori posati rispetto all'anno precedente, ed in parte utilizzato il materiale acquistato nel 2024.

Il confronto della variazione scorte materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, vede una differenza tra il 2024 e il 2025 per le motivazioni espresse nel paragrafo precedente in merito al forte decremento degli acquisti.

L'andamento generale dei costi è in flessione, insieme al costo del personale, a seguito di una politica di contenimento, necessaria per bilanciare la diminuzione del VRT rispetto all'esercizio precedente.

A valle di quanto rappresentato, il valore dell' EBITDA anno 2025 ammonta a Euro 137.128 evidenziando uno scostamento rispetto il 2024 di Euro 1.446.329. Considerato che nel 2024 vi è un riconoscimento da parte di Arera di Euro 689.011, il valore EBITDA 2024 al netto di questa posta, risulta di Euro 894.446, con uno scostamento rispetto al 2025 di -757.318.

In termini di costi, si vuol declinare il quantum dovuto da Amag Reti Gas verso Amag Spa. - conseguenti ai rapporti di service pari a Euro 1.028.949. Lo stesso si compone di tre distinte voci di costo e in particolare: i) costi per servizi (costo da service) pari ad Euro 909.111, ii) godimento di beni di terzi (fitti passivi da service) per Euro 55.998 iii) interessi e altri oneri finanziari (interessi passivi da service) pari a Euro 63.840.

Si registra quindi un miglioramento rispetto all'anno precedente il cui ammontare era pari a Euro 210.664. Tra i costi sostenuti dalla Holding e ribaltati dalla Capogruppo troviamo costi per consulenze tecniche, in riferimento alla consulenza sulle modalità di comunicazione dati all' Arera per la determinazione delle tariffe

del gas, e consulenze specialistica sull'impianto di produzione di energia di tipo Syngasmar di Aulara.

Il corrispettivo per il service, stimato dalla capogruppo in sede di Budget 2025 e preconsuntivo 2025 in una cifra pari a Euro 700.000 subisce un incremento pari a Euro 353.699, addebitato da Amag Spa ad Amag Reti Gas Spa in virtù del suo rapporto di Direzione e Coordinamento. Le principali cause della variazione sono derivanti da:

- un aumento del costo dei servizi resi rispetto a quanto stimato
- il riaddebito integrale di consulenze commissionate ed usufruite da Amag spa relative a temi riferibili alla controllata Amag Reti Gas
- il riaddebito dei costi del personale distaccato da Sogeri Spa ad Amag Spa e coinvolto nelle attività di service rese da questa ad Amag Reti Gas.

Ispezione, procedimento sanzionatorio e differimento termini sostituzione rete.

In data 29 luglio 2025, con delibera n. 357/2025/S/GAS, pubblicata in data 31 luglio 2025, avente ad oggetto "irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni in materia di sicurezza del servizio di distribuzione del gas", l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha irrogato nei confronti di AMAG Reti Gas S.p.A. sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di euro 550.000 che la società ha provveduto a pagare integralmente, al fine di evitare la maggiorazione di un decimo prevista dall'articolo 28 del Regolamento sanzioni Arera nel caso di mancati pagamenti oltre il semestre.

In data 28/10/2025 Amag Reti Gas ha presentato Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia contro ARERA per annullare la delibera n. 357/2025/S/GAS al fine di ridurre l'importo della sanzione.

In considerazione del ricorso presentato, il pagamento è stato effettuato con espressa riserva di ripetizione di quanto versato e con salvezza di ogni ulteriore diritto, azione ed eccezione, in via meramente cautelativa e non costituendo in alcun modo riconoscimento della legittimità della pretesa sanzionatoria, né acquiescenza al provvedimento impugnato.

In merito all'obiettivo di sostituzione rete in materiale critico assunto da questa società ai sensi della deliberazione 569/2019/R/GAS, si comunica che con deliberazione 301/2025/R/GAS del 1° luglio 2025, l'Autorità ha comunicato di aver accolto il differimento al 31 dicembre 2031, riconoscendo l'insorgenza di criticità oggettive che impedivano il rispetto delle tempistiche originarie (art. 14, comma 9 della RQDG). L'accoglimento della deroga comporta per la società l'obbligo di fornire, entro il 31 marzo di ogni anno, un set informativo minimo comprendente: l'elenco delle vie oggetto di ispezione, lunghezza in metri del tratto di rete in materiale critico ispezionato (distinguendo tra rete in AP/MP, rete in BP) e numero di dispersioni localizzate suddivise in base alla classificazione indicata nella RQDG.

Accantonamenti

I fondi per rischi ed oneri vedono una diminuzione di Euro 259.749, passando da un totale del 2024 a Euro 1.253.597 a Euro 993.848 nel 2025. Questa diminuzione è principalmente dovuto al rilascio dell'accantonamento per la sanzione di Arera in riferimento all'ispezione avvenuta nel luglio 2024 sulla base

del procedimento sanzionatorio DSAI/2/2025/GAS. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato incrementato di Euro 47.000,00 sulla base dell'analisi dell'ageing e della tipologia dei crediti, analizzando l'incidenza del fattore di rischio per alcune situazioni ritenute più a rischio, in quanto non coperte dalle idonee garanzie finanziarie.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello di apertura è il seguente (valori in Euro):

	2025	2024
IMPIEGHI		
I) Immobilizzazioni immateriali	410.773	449.823
II) Immobilizzazioni materiali	22.643.128	22.213.544
III) Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
(A) ATTIVO IMMOBILIZZATO (I+II+III)	23.058.901	22.668.367
I) Scorte di magazzino	708.833	902.046
II) Liquidità differite	7.891.253	8.336.888
III) Liquidità immediate	3.442.180	3.357.407
(B) ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III)	12.042.266	12.596.341
CAPITALE INVESTITO (A+B)	35.101.167	35.264.708
FONTI		
A) Patrimonio netto	17.039.155	18.003.264
B) Passività consolidate	2.504.623	4.093.449
C) Passività correnti	15.557.389	13.167.994
CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)	35.101.167	35.264.708

Lo stato patrimoniale è caratterizzato da un attivo immobilizzato in leggero aumento a valle di investimenti avvenuti nel corso del 2025.

La contrazione delle passività consolidate è riconducibile principalmente alla riduzione dei mutui passivi (quota oltre l'esercizio), passati da 2.962.827 nel 2024 a 1.339.209 euro nel 2025, per effetto del regolare piano di ammortamento dei finanziamenti in essere. Si registra un aumento delle passività correnti pari ad Euro 2.389.395. Questa variazione è imputabile ai debiti verso banche a breve (Euro 72.503), ai debiti verso fornitori (Euro 745.775, di cui Euro 578.789 sono relativi al debito residuo verso il Comune per il canone di concessione), ai debiti verso la controllante Amag (Euro 651.857). Si registra un sensibile aumento degli Altri Debiti per Euro 1.227.498 per la sanzione in riferimento alla delibera 357/2025/S/GAS del 29/07/2025 verso CSEA (come già anticipato nel paragrafo "Ispezione, procedimento sanzionatorio e differimento termini sostituzione rete"), e per un incremento dell'addizionale UG1. Si rileva che la sanzione Arera pari a 550.000 € è stata saldata in data 13 gennaio 2026 e l'addizionale UG1, per un importo pari a Euro 887.808, interamente versata nel primo trimestre del 2026.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta risulta positiva per Euro 479.350 (nel 2024 negativa per Euro 1.156.539).

Si evidenzia quindi un miglioramento della posizione finanziaria netta, rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 677.190.

La somma algebrica degli oneri e proventi finanziari ha determinato una voce negativa pari a 359.689, in

miglioramento rispetto a quelle del precedente esercizio (Euro - 347.909 nel 2024) pari a circa il 3,39%.

Indici di bilancio

Poste le suddette classificazioni vengono calcolati i seguenti indici di Bilancio:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2025	2024
Margine primario di struttura	Patrimonio netto - Attivo fisso	-6.019.746	-4.665.103
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consolidate - Attivo fisso	-3.515.123	-571.654
Margine di disponibilità CCN	Attivo circolante - passività correnti	-3.515.123	-571.653
Margine di tesoreria	Liquidità immediata + differita - passività correnti	-4.223.955	-1.473.699

Il margine primario di struttura negativo, significa che parte delle immobilizzazioni è finanziata con debiti a medio-lungo termine o da altre fonti di finanziamento diverse dal proprio capitale proprio. A tal proposito il margine di struttura secondario, il decremento dell'indicatore riflette la riduzione del Patrimonio Netto a seguito del risultato d'esercizio dell'anno precedente.

Indice di indebitamento complessivo		2025	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + passività correnti) / Mezzi propri	1,06	0,96
Quoziente di indebitamento finanziario	(Passività consolidate finanziarie + passività correnti finanziarie) / Mezzi propri	0,17	0,25

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE		2025	2024
Indice di solidità patrimoniale	Patrimonio netto	20,05	21,18
	Capitale Sociale		
Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto	0,49	0,51
	Capitale acquisito		
Peso del capitale immobilizzato	Attivo immobilizzato	0,66	0,64
	Capitale investito		
Peso del capitale circolante	Attivo circolante	0,34	0,36
	Capitale investito		
Peso delle passività correnti	Passività correnti	0,44	0,38
	Capitale acquisito		
Peso delle passività consolidate	Passività consolidate	0,07	0,11
	Capitale acquisito		
Patrimonio netto "tangibile"	Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali	16.628.382,41	17.553.441,33

INDICI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2025	2024
Indice di liquidità	Liquidità immediate + Liquidità differite	0,73	0,87
	Passività correnti		
Grado di liquidità del capitale investito	Liquidità immediate + Liquidità differite	0,32	0,33
	Capitale investito		
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	Capitale acquisito	2,26	2,62
	Passività correnti		
Indice di autocopertura del capitale fisso	Patrimonio netto	0,74	0,79
	Attivo immobilizzato		
Indice di disponibilità	Attivo circolante	0,77	0,94
	Passività correnti		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto + Passività consolidate	0,85	0,96
	Attivo immobilizzato		
INDICI DI CICLO FINANZIARIO		2025	2024
Tasso di rotazione del capitale investito	Ricavi vendite e prestazioni	0,17	0,19
	Capitale investito		
INDICI DI REDDITIVITA'		2025	2024
R.O.I	Reddito operativo	-2,36	-3,51
	Capitale investito		
R.O.S.	Reddito operativo	-14,28	-18,43
	Ricavi vendite e prestazioni		
R.O.E.	Reddito netto	-5,66	-7,15
	Patrimonio netto		
R.O.A.	Reddito operativo + Proventi finanziari+reddito atipico	-2,35	-3,36
	Capitale investito		
R.O.D.	Oneri finanziari	-2,01	-2,32
	Totale passività (x 100)		
EBITDA Margin	EBITDA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	0,02	0,24

Investimenti

Gli investimenti in materiali, immateriali e attività finanziarie sono risultati globalmente pari ad Euro 1.370.144 (Euro 1.967.338 nel 2024). In riferimento all'investimento di sostituzione ghisa grigia, rimandiamo al paragrafo inerente al differimento dei termini di sostituzione della rete.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente. Stante la particolare natura dell'attività svolta la Società è rigorosamente soggetta ai controlli degli Organi preposti (ASL, ARPA, Provincia, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, NOE).

Riguardo al personale si rileva che i dipendenti in servizio al 31/12/2025 ammontano a 37 contro i 39 del 31/12/2024. L'età media del personale è di 51,2 con un'anzianità media di servizio di anni 13,3.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	1	7	23
Donne (numero)	0	6	0
Età media	60	54	49
Anzianità lavorativa	33	12	12
Contratto a tempo indeterminato	1	13	23
Altre tipologie	0	2	0
Titolo di studio: Diploma	1	10	10
Titolo di studio: Licenza media	0	1	13

Turnover:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato					
Quadri	1	0	0	1	1
Impiegati	13	1	1	13	13
Operai	25	0	2	23	23
Totale con contratto a tempo indeterminato	39	1	3	37	37
Personale con contratto a tempo determinato					
Altro personale					
Totale	39	1	3	37	37

Formazione :

	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	7,00	76,00	361,00

Modalità retributive:

	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	59.034	37.901	38.807

Salute e sicurezza:

	Malattia	Infortunio
Contratto a tempo indeterminato	2.391	847

Si riporta qui di seguito ulteriori indicatori relativi all'attività del personale aziendale:

INDICI DI ATTIVITA' DEL PERSONALE	2025	2024	2023
Fatturato per dipendente (Euro)	155.068	163.512	142.308
Costo per dipendente (Euro)	54.623	52.164	51.838
Valore aggiunto per dipendente (Euro)	76.691	93.280	98.054

Ore lavorate ordinarie	1.578	1.644	1.533
Forza media			
Ore lavorate ordinarie	0,90	0,90	0,87
Ore lavorative (netto ferie)			
Ore straordinarie	0,03	0,03	0,04
Ore lavorative (compreso ferie)			
Ore non lavorate (escluso ferie)	0,09	0,09	0,12
Ore lavorative (compreso ferie)			

Le ore di formazione del personale sono state 444, queste ore non comprendono la formazione sulla sicurezza.

Nel corso dell'esercizio è stata regolarmente effettuata la sorveglianza sanitaria.

Al personale viene sempre garantita la fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale e sono state impartite le opportune disposizioni ai dipendenti impegnati a garantire la continuità dei servizi quanto ai comportamenti da porre in essere a tutela della propria salute.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

La rettifica tariffaria presentata a inizio 2025 ha prodotto un conguaglio di perequazione da parte di Arera che prevede il saldo di Euro 3.439.092, con possibilità di rateizzazione prevista per legge. Tale saldo comprende sia la quota in carico ad Amag Spa, per il periodo dal 2010 al 2016, pari ad Euro 1.505.932 che quello in carico ad Amag Reti Gas, pari ad Euro 1.933.160 per il periodo dal 2017 al 2023.

In data 19/12/2025, l'azienda ha inviato richiesta di compensazione a Cassa per i servizi energetici e ambientali tra il debito derivante dalla rettifica tariffaria e le componenti di addizionali a credito. In data 09/03/2026 CSEA ha accolto la nostra richiesta di compensazione con componenti a credito di Euro 411.465, pertanto il debito residuo verso l'ente per rettifica tariffaria ammonta a 3.027.627. In conformità alla comunicazione del 31/03/2026, il pagamento avverrà mediante iscrizione a ruolo, con conseguente esercizio del diritto alla rateizzazione ai tassi di legge.

Fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

A conclusione dell'accertamento della Guardia di Finanza iniziato in data 29 ottobre 2025, in data 2 febbraio 2026 è stato consegnato il verbale di constatazione nel quale il nucleo PEF, a seguito delle indagini condotte, contesta l'inesistenza del credito di imposta per l'acquisto di beni rientranti nel cd. piano industria 4.0, quantificando la violazione in Euro 314.667, corrispondente al credito di imposta utilizzato da Amag Reti Gas.

In merito all'utilizzo di tale credito, in data 9 settembre 2025 era stata presentata un'istanza di interpello ai sensi dell'art.11, comma 1, lettere "a" e "b" della legge n.212/2000 come modificato dal d.lgs. n.219/2023" all'Agenzia delle Entrate, al fine di chiarire se, nel caso prospettato, fosse corretto mantenere l'agevolazione fruita o procedere alla sua restituzione. L'interpello non ha ricevuto risposta da parte dell' Agenzia delle Entrate nei termini di legge pertanto, essendosi manifestato il silenzio assenso, alla data del 31 dicembre 2025 la società riteneva di poter mantenere il credito utilizzato.

Si ricorda come nel corso del 2024 in via prudenziale, è stato iscritto un accantonamento pari all'intero importo del credito d'imposta, per euro Euro 472.000,00.

In data 23 febbraio 2026 valutati i pareri dei professionisti interpellati, agli atti della società, l'Amministratore Unico ha ritenuto di procedere alla restituzione del credito utilizzato, pari a 314.667 € oltre ad una quota di interessi pari a 10.219,35 € ed una sanzione pari a 59.464,33 €. Secondo il dettato dell'OIC 11, la sanzione è stata attribuita all'esercizio 2026.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale. Tuttavia, i conflitti attualmente in corso in alcuni dei principali paesi produttori di gas naturale potrebbero, nonostante si tratti di un'eventualità remota, causare problemi all'area reddituale.

Rischio di credito

Il Credito totale verso clienti sono di Euro 4.133.148 (di cui Euro 3.542.205 nel 2024).

Relativamente ai crediti nei confronti delle società di vendita Amag Reti Gas a partire dal 2023, come dettagliato nella ISTRUZIONE OPERATIVA 59 del Manuale di Gestione Qualità interno, si avvale della facoltà disposta dal Codice di Rete Tipo per la distribuzione del gas naturale, di richiedere ai venditori una garanzia finanziaria a copertura delle obbligazioni di pagamento.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nell'esercizio corrente non sussistono rischi concreti di natura finanziaria.

Rischio di liquidità

I principali fattori che incidono sulla situazione della liquidità sono riconducibile alle risorse generate e/o assorbite dalle attività operative e di investimento.

La gestione ordinaria dell'esercizio corrente non lascia intravedere rischi di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

In questa fase non vi sono rischi legati ai tassi di interesse.

Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio Energetico

La Società è limitatamente esposta a rischio prezzo sull'acquisto delle commodities energetiche necessarie cui Amag Reti Gas contrappone un'attenta pianificazione e l'adozione di adeguate politiche di acquisto, senza la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture.

Qualità del servizio

La società è certificata ISO 9001

Attività di ricerca e sviluppo

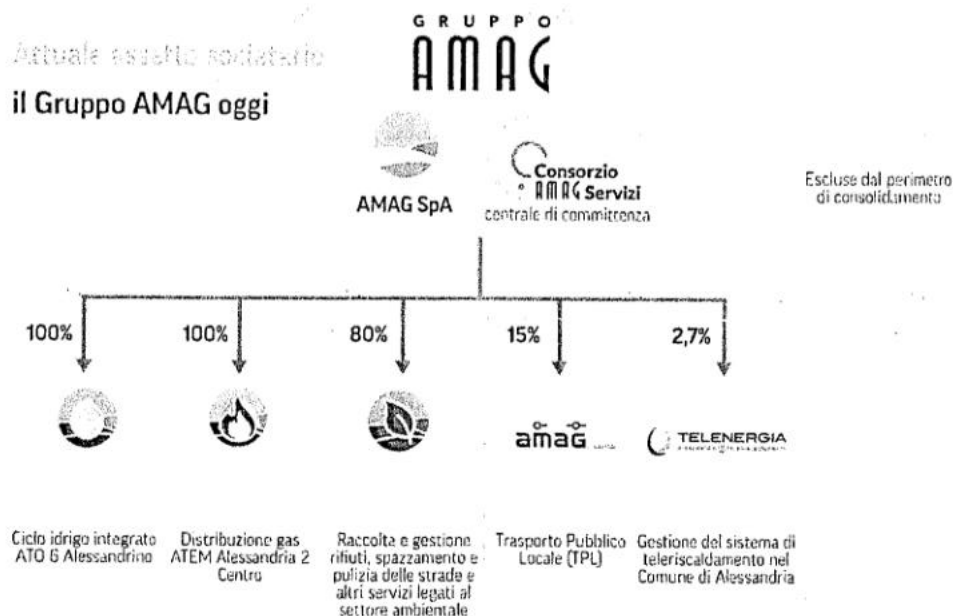
Nel corso dell'esercizio non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art.2497 bis , indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art.2497 bis c.c. nella nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Qui di seguito si riporta l'Organigramma del Gruppo di cui Amag Reti Gas S.p.A. fa parte:



Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497 bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società che esercita attività di direzione e coordinamento e con le società sottoposte al controllo da parte della stessa.

In particolare sono esposti i rapporti di debito/credito nell'ambito del sistema di cash-pooling adottato a livello di Gruppo.

I rapporti in essere, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e sono sintetizzati nella tabella qui di seguito:

RETI GAS	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
AMBIENTE	0	138,00	414,00	0
AMAG	1.745.456,53	2.884.667,33	1.031.757,09	6.002,82
IDRICO	1.106.632,43	166.564,52	3.759,82	50.127,92

Con riferimento alle poste intercompany, si pone l'attenzione su rapporti con la controllante AMAG. SpA. In particolare, l'importo elevato di crediti dei confronti di Amag S.p.A. tiene conto la posta di perequazione Arera imputata ad AMAG Reti Gas ma di competenza di AMAG SpA (pre-costituzione); mentre i debiti riflettono la dinamica dei pagamenti e maturazione delle voci relative ai rapporti service che rappresentano anche la quasi totalità dei costi verso la stessa. I rapporti con A.M.A.G. contemplano in particolare i services resi dalla Capogruppo tramite la funzione corporate.

Codice in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/16)

Nell'ambito delle attività previste sono state attuate tutte le attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni ed a provvedere al relativo aggiornamento.

Si dà pertanto atto che la Società ha adottato le misure di sicurezza minime e necessarie in conformità alla normativa vigente.

Modello Organizzativo e Gestione D.L.eg. 231/01

La Società adotta il Modello Organizzativo secondo la normativa vigente.

L'obiettivo è la configurazione di un sistema strutturato di procedure ed attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.Leg.

L'Organismo di Vigilanza è stato individuato in quello di Gruppo.

Il Modello Organizzativo D.Leg.231/01 è stato adeguato ed implementato a seguito dell'introduzione di nuove tipologie di reato previste dalla legge stessa.

Recentemente il catalogo dei reati contemplato dal D.Leg. 231 è stato implementato; questa variazione, unita alle modifiche apportate all'organizzazione del Gruppo, ha reso necessario procedere all'adeguamento ed all'implementazione del Modello.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni della Società controllante, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Non ha inoltre provveduto né all'acquisto, né all'alienazione di azioni proprie e della Società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 02 aprile 2026, è stato pubblicato sul sito del Gruppo AMAG l'avviso di indagine di mercato finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse per individuare un acquirente della società.

In precedenza, il Comune di Alessandria, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 242 del 17 luglio 2025, ha stabilito di procedere ai sensi degli atti di indirizzo consiliari approvati con delibere del Consiglio Comunale n. 56 e n. 130 rispettivamente del 26 giugno 2024 e del 5 dicembre 2024 all'avvio del processo di reingegnerizzazione del Gruppo AMAG.

Con delibere di Consiglio Comunale del Comune di Alessandria n. 29 del 24/03/2026 e n. 30 del 30/03/2026 adottate ai sensi dell'art. 42, co. 2, lett. g), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, a parziale modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 5 dicembre 2024, l'Amministrazione ha ritenuto che la cessione da parte di AMAG della totalità delle quote del capitale sociale di AMAG Reti Gas risulti maggiormente allineata – rispetto alla cessione del novanta per cento di tali quote, inizialmente ipotizzata – agli indirizzi strategici adottati, ed ha approvato la linea di indirizzo concernente l'avvio della procedura competitiva per la cessione dell'integrale capitale sociale di AMAG Reti Gas S.p.a. entro il primo semestre dell'anno 2026.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si attesta che l'attività viene svolta nell'unità locale di Via Damiano Chiesa nr.18 - Alessandria, che non costituisce però sede secondaria.

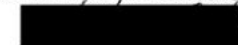
Approvazione del Bilancio

In conformità a quanto previsto dall'art.16 dello Statuto e a norma dell'art.2364 Codice Civile, 2° comma, l'AU, in conformità a tale disposizione, ha provveduto al differimento del termine di convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2025. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione originano dalla mole di tempo necessariamente dedicata all'operatività relativa alla formazione degli atti contabili propedeutici alla pubblicazione della manifestazione di interesse per la cessione totalitaria della società Amag Reti Gas.

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di Esercizio al 31/12/2025 così come presentato.

Alessandria, 04/06/2026

L'Amministratore Unico
Dott. Andrea Biancato



AMAG RETI GAS SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Alessandria
Codice Fiscale	02524710064
Numero Rea	ALESSANDRIA - ASTI 263015
P.I.	02524710064
Capitale Sociale Euro	850.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AMAG SPA AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	AMAG SPA AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2025	31-12-2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.012	7.877
5) Avviamento	53.810	71.746
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	273.637	286.437
Totale immobilizzazioni immateriali	337.459	366.060
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	288.152	292.612
2) Impianti e macchinario	21.365.965	20.998.335
3) Attrezzature industriali e commerciali	86.992	99.689
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	902.020	822.909
Totale immobilizzazioni materiali	22.643.129	22.213.545
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	22.985.588	22.584.605
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	708.833	902.046
Totale rimanenze	708.833	902.046
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.133.149	3.542.205
Totale crediti verso clienti	4.133.149	3.542.205
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.500	0
Totale crediti verso imprese collegate	6.500	0
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.745.457	2.148.279
Totale crediti verso controllanti	1.745.457	2.148.279
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.106.632	1.497.760
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.106.632	1.497.760
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.825	26.929
Esigibili oltre l'esercizio successivo	157.333	157.333
Totale crediti tributari	184.158	184.262
5-ter) Imposte anticipate	16.528	6.648
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	690.283	921.827
Totale crediti verso altri	690.283	921.827
Totale crediti	7.882.707	8.300.981

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.442.180	3.357.407
Totale disponibilità liquide	3.442.180	3.357.407
Totale attivo circolante (C)	12.033.720	12.560.434
D) RATEI E RISCONTI	81.858	119.669
TOTALE ATTIVO	35.101.166	35.264.708
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2025	31-12-2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	850.000	850.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	70.514	70.514
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	789.409	789.409
Versamenti in conto capitale	16.293.342	17.580.626
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	17.082.750	18.370.036
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(964.109)	(1.287.285)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	17.039.155	18.003.265
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	192.983	193.803
4) Altri	993.848	1.253.597
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.186.831	1.447.400
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	121.019	121.145
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.623.621	1.551.119
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.339.209	2.962.827
Totale debiti verso banche	2.962.830	4.513.946
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.476.180	730.405
Totale debiti verso fornitori	1.476.180	730.405
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	17.607
Totale debiti verso imprese collegate	0	17.607
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.884.667	2.232.811
Totale debiti verso controllanti	2.884.667	2.232.811
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	166.703	191.758
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	166.703	191.758

controllanti		
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	59.242	60.393
Totale debiti tributari	59.242	60.393
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	204.160	192.770
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	204.160	192.770
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.870.780	6.643.282
Esigibili oltre l'esercizio successivo	387.250	343.865
Totale altri debiti	8.258.030	6.987.147
Totale debiti (D)	16.011.812	14.926.837
E) RATEI E RISCOSSI	742.349	766.061
TOTALE PASSIVO	35.101.166	35.264.708

CONTO ECONOMICO	31-12-2025	31-12-2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.802.634	6.717.060
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	693.979	1.152.940
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	0	9
Altri	382.248	307.912
Totale altri ricavi e proventi	382.248	307.921
Totale valore della produzione	6.878.861	8.177.921
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	360.481	1.059.329
7) Per servizi	1.818.754	1.944.697
8) Per godimento di beni di terzi	1.518.643	1.476.357
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.477.524	1.556.857
b) Oneri sociali	467.113	485.220
c) Trattamento di fine rapporto	95.069	99.853
e) Altri costi	4.284	950
Totale costi per il personale	2.043.990	2.142.880
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.402	25.539
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	888.208	945.593
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	1.024.000
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	47.000	45.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	965.610	2.040.132
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	193.213	(396.662)
12) Accantonamenti per rischi	0	780.000
13) Altri accantonamenti	251	1.577
14) Oneri diversi di gestione	688.650	367.865
Totale costi della produzione	7.589.592	9.416.175
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(710.731)	(1.238.254)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.593	52.377
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.593	52.377
Totale altri proventi finanziari	3.593	52.377
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllanti	63.840	83.933
Altri	299.442	316.352
Totale interessi e altri oneri finanziari	363.282	400.285
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(359.689)	(347.908)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(1.070.420)	(1.586.162)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	(508)
Imposte differite e anticipate	(10.699)	(27.904)
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	95.612	270.465
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(106.311)	(298.877)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(964.109)	(1.287.285)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(964.109)	(1.287.285)
Imposte sul reddito	(106.311)	(298.877)
Interessi passivi/(attivi)	359.689	347.908
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(710.731)	(1.238.254)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	251	781.577
Ammortamenti delle immobilizzazioni	918.610	971.132
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	1.024.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	47.000	45.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	965.861	2.821.709
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	255.130	1.583.455
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	193.213	(396.662)

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(637.944)	(1.909.236)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	745.775	(856.513)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	37.811	36.531
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(23.712)	(489.955)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.005.147	4.635.585
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.320.290	1.019.750
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.575.420	2.603.205
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(359.689)	(347.908)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(260.248)	440.605
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(619.937)	92.697
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.955.483	2.695.902
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.317.792)	(1.439.800)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.801)	0
Disinvestimenti	0	27.651
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.319.593)	(1.412.149)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	72.502	92.843
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.623.618)	(1.551.119)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(1)	(2.596.098)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.551.117)	(4.054.374)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	84.773	(2.770.621)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	3.357.407	6.128.028
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.357.407	6.128.028
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.442.180	3.357.407
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.442.180	3.357.407
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

La Società, costituita con atto in data 28/11/2016, è stata iscritta in Registro Imprese il 1° dicembre contestualmente e con efficacia dalla medesima data, la Società ha ricevuto per conferimento da A.M.A.G. S.p.A. il ramo d'azienda relativo alla distribuzione e misura del gas.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli art. 2423 bis secondo comma e 2423 quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della Nota Integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) come rivisitati in data 29 dicembre 2017; ove mancanti, dagli IAS/FRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La Società appartiene al Gruppo A.M.A.G. - Alessandria che esercita la direzione e coordinamento tramite la società A.M.A.G. S.p.A.

Nella tabella riportata al paragrafo "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa sono riportati i dati essenziali di tale Società così come richiesti dal Codice Civile, art. 2497 bis.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro.
La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Si precisa che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Ispezione e procedimento sanzionatorio

Nel 2025 la società ha recepito l'importo della sanzione comminata da ARERA (Euro 550.000) a fronte del provvedimento sanzionatorio il cui procedimento è stato avviato in data 13 Gennaio 2025 (DSAI 2/2025/Gas) in conseguenza dei rilievi emersi nel corso della visita ispettiva effettuata nel corso del 2024, avente per oggetto l'esecuzione di verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio relativo all'anno 2022.

La sanzione in questione pari a 550 mila Euro è stata pagata attingendo in parte dall'Accantonamento a Fondo Rischi operato per 260 mila.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

Il diritto di gestione in esclusiva del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Alessandria, ammortizzato da A.M.A.G. S.p.A. sino al 2013 in base alla durata del contratto di servizio, nella presente fase di prorogatio dell'affidamento da parte del Comune di Alessandria viene rilevato quale costo di godimento di beni di terzi in attesa dello svolgimento della gara per l'affidamento della distribuzione gas.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile. In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile OIC 24, si precisa che la Società ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri immateriali solo in presenza di requisiti oggettivi di utilità pluriennale. Nello specifico, l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale è avvenuta esclusivamente per quei costi che rispondono congiuntamente ai seguenti criteri:

- **Identificabilità:** i costi si riferiscono a beni o diritti chiaramente distinti (o a oneri pluriennali specifici) che rientrano nelle fattispecie previste dal principio contabile;
- **Attendibilità della misurazione:** il valore iscritto è determinabile in modo oggettivo sulla base del costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili;
- **Recuperabilità (Benefici economici futuri):** è stata accertata la capacità dei costi capitalizzati di generare benefici economici futuri attraverso i flussi di ricavi attesi dalla gestione, garantendo così il recupero del valore contabile lungo l'intera vita utile residua.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

In merito alle "immobilizzazioni per lavori interni" si precisa che le stesse sono state contabilizzate sulla base dei dati della "contabilità commesse" che comprende i costi di diretta imputazione per la progettazione e realizzazione delle opere in economia (materiali, mano d'opera, prestazioni).

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. da 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Gli impianti in costruzione sono iscritti in bilancio per l'importo dei costi diretti sostenuti e non vengono ammortizzati, posto che le immobilizzazioni iniziano l'ammortamento nel momento di entrata in funzione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte al 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le

condizioni previste dall'OIC 16 par 61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categorie	Aliquote
Fabbricati industriali ad uso energetico (gas)	1,60%
Costruzioni leggere	10,00%
Rete Gas	1,60%
Stazioni di compressione e pompaggio gas	4,00%
Impianti di nebulizzazione	4,00%
Fabbricati gas dal 01/01/05	2,00%
Apparecchiature ed attrezzature gas	8,00%
Misuratori gas	4,00%
Misuratori elettronici gas	5,33%
Convertitori gas di volume	5,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi comuni usati	20,00%
Impianti di cogenerazione e climatizzazione	9,00%
Apparecchiature e attrezzature comuni	8,00%
Telefonia mobile	10,00%
Mobili comuni	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%

Non sono state effettuare rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese incrementative sono state aggiunte al costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento di produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza dell'utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto, in particolare i costi di manutenzione ordinaria, è stato addebitato integralmente al Conto Economico.

I beni di costo unitario sino a 516,46 Euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione e senza procedere, ai fini fiscali, alla deduzione nell'esercizio dell'intero costo.

Gli investimenti effettuati sugli impianti in comodato, in concessione d'uso o in gestione e i relativi ampliamenti e sostituzioni sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalle deliberazioni medesime, e vengono accreditati al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono. In caso di contributi percepiti successivamente all'inizio dell'ammortamento, l'eccedenza delle quote di ammortamento già dedotte (e commisurate al lordo) rispetto alle medesime quote riferite al bene al netto del contributo, concorrono alla determinazione del reddito come sopravvenienze attive.

La suddetta impostazione è in linea con quanto espressamente previsto dal Doc. n.16 dei Principi Contabili nazionali come rivisto dall'OIC e dal Doc. n.20 dei Principi Contabili Internazionali.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato progressivo annuale.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attuazione per i crediti iscritti in bilancio. I crediti iscritti in bilancio al 31.12.2025 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Ai sensi del paragrafo 42 dell'OIC 15 non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti in quanto irrilevante rispetto al valore attualizzato ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attuazione per i crediti iscritti in Bilancio. I crediti iscritti in Bilancio al 31.12.2025 sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione

Non sono state iscritte attività per imposte anticipate, conseguenti alle variazioni fiscali temporanee dell'esercizio, in base al principio di prudenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenzioni in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni per cessazioni ed anticipazioni e delle somme destinate ai Fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazioni del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica ed iscritti in bilancio in base all'effettiva natura, al netto di resi, rettifiche, sconti e abbuono, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi per nuovi allacciamenti, operazioni sui contatori e variazioni contrattuali sono imputati interamente sull'esercizio di competenza.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie, beni di terzi e rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5° c. dell'art. 2423 Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

ALTRE INFORMAZIONI**Criteri di formazione**

Lo Stato Patrimoniale è conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile ed il Conto Economico allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

Vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In osservanza all'art. 2423, c.5, il bilancio è redatto in unità di Euro.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio sono comparati con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente ex art. 2423 ter Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 337.459 (€ 366.060 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci accolgono principalmente le spese di costituzione per Euro 25.064, le quali sono completamente ammortizzate, le spese di software per Euro 37.750, l'avviamento che scaturisce dal conferimento del turboespansore da parte di Amag S.p.A. per Euro 179.366 e le immobilizzazioni immateriali in corso rappresentate dagli oneri sostenuti in vista della gara d'ambito per Euro 273.637.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizza- zioni immateriali in corso e acconti	Totale Immobilizza- zioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.064	23.150	179.366	286.437	514.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.064	15.273	107.620	0	147.957
Valore di bilancio	0	7.877	71.746	286.437	366.060
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	14.600	0	0	14.600
Ammortamento dell'esercizio	0	12.465	17.937	0	30.402
Altre variazioni	0	0	1	(12.800)	(12.799)
Totale variazioni	0	2.135	(17.936)	(12.800)	(28.601)
Valore di fine esercizio					
Costo	25.064	37.750	179.366	273.637	515.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.064	27.738	125.556	0	178.358
Valore di bilancio	0	10.012	53.810	273.637	337.459

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche pari a Euro 7.800 degli oneri riferibili a consulenza per la gara d'Ambito di fatto non effettuata, portandoli a conto economico nella voce Sopravvenienze Passive.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 22.643.129 (€ 22.213.545 nel precedente esercizio).

Terreni e fabbricati nel corso dell'esercizio si sono movimentati per effetto dell'ammortamento di periodo. Gli investimenti in corso pari ad Euro 94.704 sono principalmente relativi a commesse riferite a misuratori gas elettronici, e ad interventi sulla rete di distribuzione del gas, come meglio precisato nella sezione Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel conto economico a cui si rimanda. Gli incrementi per acquisizioni su impianti e per attrezzature industriali ammontano rispettivamente a Euro 1.272.398 -dovuto principalmente ad incrementi sulla rete - ed Euro 9.035.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio					

esercizio					
Costo	379.452	46.971.079	404.082	822.909	48.577.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.840	24.948.744	304.393	0	25.339.977
Svalutazioni	0	1.024.000	0	0	1.024.000
Valore di bilancio	292.612	20.998.335	99.689	822.909	22.213.545
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	1.272.398	9.035	94.704	1.376.137
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	(15.593)	(15.593)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	42.752	0	0	42.752
Ammortamento dell'esercizio	4.460	862.016	21.732	0	888.208
Totale variazioni	(4.460)	367.630	(12.697)	79.111	429.584
Valore di fine esercizio					
Costo	379.452	48.121.310	394.076	902.020	49.796.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.300	25.731.345	307.084	0	26.129.729
Svalutazioni	0	1.024.000	0	0	1.024.000
Valore di bilancio	288.152	21.365.965	86.992	902.020	22.643.129

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Scorporo aree

In relazione al disposto dell'art.2, c.18, D.L. 262/06, convertito in L.286/06, si sottolinea come la Società iscriva il valore delle aree separatamente da quello dei fabbricati sulle stesse insistenti, senza operare alcun ammortamento su detti valori.

Sulla base di conforme parere, in presenza di conferimenti di beni con valutazione dell'area, in perizia giurata, separata dai fabbricati, non si è operata alcuna riverifica con coefficiente del 30% o 20% sul tutto complessivo.

Si precisa inoltre che le parti impiantistiche, ancorché infisse stabilmente in suolo, non rientrano nella normativa in questione in quanto impianti industriali nel senso tecnologico.

Operazioni di locazione finanziaria

Attualmente non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 708.833 (€ 902.046 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	902.046	(193.213)	708.833
Totale rimanenze	902.046	(193.213)	708.833

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 7.882.707 (€ 8.300.981 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	4.198.101	0	4.198.101	64.952	4.133.149
Verso imprese collegate	6.500	0	6.500	0	6.500
Verso controllanti	1.745.457	0	1.745.457	0	1.745.457
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.106.632	0	1.106.632	0	1.106.632
Crediti tributari	26.825	157.333	184.158		184.158
Imposte anticipate			16.528		16.528
Verso altri	690.283	0	690.283	0	690.283
Totale	7.773.798	157.333	7.947.659	64.952	7.882.707

La voce accoglie i crediti verso le società che vendono gas sulla rete di Alessandria per vettoriamento, a cui occorre aggiungere le fatture da emettere per la medesima causale. In particolare rileva il credito verso le società venditrici clienti per Euro 1.355.136, per la maggior parte assistiti dalle garanzie, il credito verso Alegas pari ad Euro 631.015 l'ammontare della fatture da emettere verso clienti pari ad Euro 1.497.248 e l'ammontare delle fatture da emettere verso Alegas pari ad Euro 635.410. La voce accoglie anche crediti commerciali per Euro 79.292.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 64.953.

La voce Crediti verso Imprese controllanti si riferisce ai crediti verso la Capogruppo A.M.A.G. S.p.A. principalmente per fatture da emettere per Euro 115.773, per personale distaccato e personale

trasferito ed Euro 117.661 per effetto dei proventi da consolidamento determinati e rilevati nel corso del 2025.

E' altresì iscritta la voce "Crediti verso controllante Amag per istanza recupero tariffario CSEA", invariata rispetto all' anno precedente, per Euro 1.505.932 che rappresenta la quota attribuibile alla Capogruppo e relativa al debito verso la Cassa Conguaglio determinato a seguito dell'istanza di rettifica tariffaria effettuata nel Febbraio 2025 e già imputata all'esercizio 2024.

La regolazione dei rapporti infragruppo avviene sia tramite conguagli con le partite debitorie esposte al Passivo, sia per mezzo di pagamenti.

I crediti tributari si riferiscono prevalentemente al credito Irap ed Ires.

Nei crediti verso altri si rilevano i depositi cauzionali che ammontano ad Euro 27.307, i crediti verso enti previdenziali e crediti verso la Cassa Conguaglio (CSEA) per addizionali (le più rilevanti sono UG2 di Euro 264.811 e. GS Euro 159.464).

Nel corso del 2025 la società ha intrapreso una capillare attività di recupero crediti. In particolare, sono state sollecitate, tramite pec o raccomandata:

- trentotto Società di Vendita per un ammontare complessivo di crediti scaduti pari ad € 157.747.
- ventuno utenti privati per un importo complessivo pari ad € 20.931.
- trentasei clienti a cui sono stati addebitati costi per illeciti commessi a danno dei misuratori per un importo complessivo pari ad € 7.272.

In funzione degli esiti di queste attività sono stati stralciati crediti inesigibili per corrispettivo pari a 19.701. a cui vanno aggiunti Euro 24.636 di crediti relativi a 5 società interessate da procedure concorsuali.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato incrementato di Euro 47.000 sulla base dell'analisi dell'ageing e della tipologia dei crediti, analizzando l'incidenza del fattore di rischio per alcune situazioni ritenute più a rischio, in quanto non coperte dalle idonee garanzie finanziarie.

In riferimento alle Società di Vendita, sedici posizioni meritevoli di maggiori azioni Coercitive sono state inoltrate ad un Avvocato Esterno per intraprendere azioni giudiziali di recupero del credito. Nel dettaglio l'ammontare complessivo dei crediti trasferiti è pari ad € 94.154.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.542.205	590.944	4.133.149	4.133.149	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	6.500	6.500	6.500	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.148.279	(402.822)	1.745.457	1.745.457	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.497.760	(391.128)	1.106.632	1.106.632	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	184.262	(104)	184.158	26.825	157.333
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.648	9.880	16.528		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	921.827	(231.544)	690.283	690.283	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.300.981	(418.274)	7.882.707	7.708.846	157.333

Crediti - Ripartizione per area geografica

I crediti maturano per la maggior parte a fronte di servizi resi in Piemonte, con l'assoluta prevalenza della Provincia e della Città di Alessandria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.442.180 (€ 3.357.407 nel precedente esercizio) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.357.407	84.773	3.442.180
Totale disponibilità liquide	3.357.407	84.773	3.442.180

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 81.858 (€ 119.669 nel precedente esercizio).

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numerarie e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi pluriennali fanno riferimento in massima parte a costi e oneri relativi alla erogazione di mutui e finanziamenti con Istituti Bancari, con scadenza 2027 e 2029.

Non vi sono costi anticipati di durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	411	(411)	0
Risconti attivi	119.258	(37.400)	81.858
Totale ratei e risconti attivi	119.669	(37.811)	81.858

Composizione dei risconti attivi pluriennali e costi anticipati

Descrizione	Importo
Management fee	25.399
Oneri Mutuo	29.737
Costi anticipati - buoni pasto	4.289
Canone di locazione autoveicoli e automezzi	18.748
Premi polizze fidejussorie	3.612
Pec e varie	73

Totale	81.858
---------------	---------------

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.8 del codice civile che nell'esercizio non sono state operate capitalizzazioni di oneri finanziari.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni immateriali ed materiali nel corso dell'esercizio.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali ed materiali nel corso dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 17.039.155 (€ 18.003.265 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	850.000	0	0	0	0	0		850.000
Riserva legale	70.514	0	0	0	0	0		70.514
Altre riserve								
Riserva straordinaria	789.409	0	0	0	0	0		789.409
Versamenti in conto capitale	17.580.626	0	0	0	0	(1.287.284)		16.293.342
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	(2)		(1)
Totale altre riserve	18.370.036	0	0	0	0	(1.287.286)		17.082.750
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.287.285)	0	1.287.285	0	0	0	(964.109)	(964.109)
Totale Patrimonio netto	18.003.265	0	1.287.285	0	0	(1.287.286)	(964.109)	17.039.155

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	850.000	0	0	0	0	0		850.000
Riserva legale	70.514	0	0	0	0	0		70.514

Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.280.035	0	0	0	0	(490.626)		789.409
Versamenti in conto capitale	20.176.725	0	0	0	0	(2.596.099)		17.580.626
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	0		1
Totale altre riserve	21.456.761	0	0	0	0	(3.086.725)		18.370.036
Utile (perdita) dell'esercizio	(490.626)	0	490.626	0	0	0	(1.287.285)	(1.287.285)
Totale Patrimonio netto	21.886.649	0	490.626	0	0	(3.086.725)	(1.287.285)	18.003.265

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	850.000			0	0	0
Riserva legale	70.514		B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	789.409		A, B, C	0	0	0
Versamenti in conto capitale	16.293.342			0	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	17.082.750			0	0	0
Totale	18.003.264			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Alla voce Altre riserve è iscritta una riserva di conferimento di Euro 17.082.751

Non sono iscritte riserve di rivalutazione.

Ai sensi del punto n.5 dell'art. 2426 C.C. si precisa che possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto non ammortizzati.

La riserva da conferimenti è stata utilizzata per Euro 1.287.285 secondo principio contabile OIC 29 a copertura dalla perdita 2024.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.186.831 (€ 1.447.400 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	193.803	1.253.597	1.447.400
Variazioni			

nell'esercizio			
Accantonamento			
nell'esercizio	0	251	251
Utilizzo			
nell'esercizio	820	260.000	260.820
Totale variazioni	(820)	(259.749)	(260.569)
Valore di fine esercizio	192.983	993.848	1.186.831

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Il fondo rischi specifici pari ad Euro 922.000 è stato utilizzato per euro 260.000 accantonati nel 2024 per la copertura della sanzione ARERA a seguito di verifica ispettiva del luglio 2024.

Il fondo vertenze è rimasto invariato rispetto al 2024 (Euro 70.000). L'accantonamento era stato stanziato a fronte di una vertenza in corso con un lavoratore dipendente, attualmente ancora in corso.

Fondi per imposte anche differite

I Fondi Imposte differite IRAP (Euro 28.742) e IRES (Euro 164.241) risultano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente salvo per un piccolo utilizzo sugli ammortamenti sospesi calcolati su cespiti dismessi e su quelli ammortizzati.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 121.019 (€ 121.145 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	121.145
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.944
Utilizzo nell'esercizio	6.070
Totale variazioni	(126)
Valore di fine esercizio	121.019

Esso accoglie gli importi al netto delle somme corrisposte, della parte destinata ai Fondi di previdenza integrativa, al Fondo Tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva, sulla rivalutazione del medesimo, rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 16.011.812 (€ 14.926.837 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.513.946	(1.551.116)	2.962.830
Debiti verso fornitori	730.405	745.775	1.476.180
Debiti verso imprese collegate	17.607	(17.607)	0
Debiti verso controllanti	2.232.811	651.856	2.884.667
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	191.758	(25.055)	166.703
Debiti tributari	60.393	(1.151)	59.242

Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	192.770	11.390	204.160
Altri debiti	6.987.147	1.270.883	8.258.030
Totale	14.926.837	1.084.975	16.011.812

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.513.946	(1.551.116)	2.962.830	1.623.621	1.339.209
Debiti verso fornitori	730.405	745.775	1.476.180	1.476.180	0
Debiti verso imprese collegate	17.607	(17.607)	0	0	0
Debiti verso controllanti	2.232.811	651.856	2.884.667	2.884.667	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	191.758	(25.055)	166.703	166.703	0
Debiti tributari	60.393	(1.151)	59.242	59.242	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.770	11.390	204.160	204.160	0
Altri debiti	6.987.147	1.270.883	8.258.030	7.870.780	387.250
Totale debiti	14.926.837	1.084.975	16.011.812	14.285.353	1.726.459

Debiti verso banche

L'esposizione passiva verso le banche è diminuita. Nel corso del 2025 non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

Debiti verso fornitori

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il sottoconto "Fornitori" accoglie i debiti già documentati da fattura, per Euro 681.028, mentre il sottoconto "Fornitori c/fatture da ricevere" accoglie i debiti stimati a fronte di materiali in magazzino e di lavori e servizi eseguito al 31/12 per i quali non risulta pervenuta fattura prima della chiusura dell'esercizio ed ammonta ad Euro 118.755. Emerge anche un debito verso il Comune di Alessandria per euro 578.789 per una fattura pagata parzialmente per la concessione annuale della rete del gas.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso la società controllante A.M.A.G. S.p.A. è costituito dal debito per fatture da ricevere per Euro 1.061.014, dal debito v/Amag per la gestione accentrata della Tesoreria, sulla base del contratto di Cash Pooling, per i pagamenti anticipati dalla controllante, non ancora rimborsati, per Euro 192.380. A questi si aggiunge anche il debito per IVA pari ad euro 1.260.489.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Figurano i debiti verso Amag Reti Idriche per fatture da ricevere relativamente al contratto di rete Euro 73.998 e per fatture emesse per Euro 89.617. Rispetto all'anno precedente si rileva una diminuzione di Euro 25.056.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate. Le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare sono iscritte in voce B2 del Passivo (Fondo Imposte).

Figurano il debito verso l'Erario per imposta di rivalutazione T.F.R. Euro 296 e l'IRPEF trattenuta ai lavoratori autonomi da versare per Euro 2.000.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" accoglie i debiti verso gli Istituti di previdenza per Euro 204.160 in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Altri Debiti

Fra i debiti diversi rilevano debiti verso personale per retribuzioni e stanziamenti di competenza per Euro 123.161.

Questi ultimi sono costituiti soprattutto dal debito per ferie non godute, dall'importo stimato del premio di risultato maturato nell'esercizio per i dipendenti; inoltre è appostata la stima relativa al costo banca ore residue dei dipendenti al 31/12/2025.

Figurano residuali Euro 18.383 verso il Comune di Alessandria per la gara di distribuzione del gas e debiti per onorari ai componenti del Collegio Sindacale per Euro 10.400.

Rilevano gli importi a debito verso clienti per note di credito da emettere Euro 80.855 e debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per gli importi dovuti a titolo di perequazione Euro 4.898.001, quello dell'addizionale RS Euro 30.669, quello per l'addizionale UG1 Euro 887.808 ed il debito per l'addizionale UG2 Euro 254.105.

Si segnala l'importo più rilevante pari ad Euro 4.898.001 a titolo di Debito verso Cassa Conguaglio per perequazione conseguente all'istanza di revisione tariffaria presentata nel Febbraio 2025, a cui si sono aggiunte la perequazione del 2025, le quote da rimborsare per penalità e recuperi della sicurezza anno 2020/2022, e le penalità per dispersioni anno 2023. L'importo è stato poi ridotto per euro 689.011 compensando il credito verso la Cassa stessa a titolo di riconoscimento dei costi operativi ARERA esposto nel 2024 fra i ricavi dell'A1.

Nella voce "Altri Debiti" (Euro 559.947) in aumento rispetto all'esercizio 2024 si registra l'imputazione di euro 290.000 non accantonata nel 2024 relativa alla sanzione ARERA pagata nel 2026 per euro 550.000.

In incremento rispetto agli anni pregressi il conto dei depositi cauzionali richiesti ai venditori a garanzia del pagamento delle fatture di vettoriamento per euro 387.250 per far fronte ad eventuali situazioni di mancanza di liquidità dei venditori stessi.

I debiti sono interamente nei confronti di soggetti italiani.

Il conguaglio di perequazione è stato stimato sulla base dei dati disponibili sul sito di ARERA alla data di stesura del presente bilancio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 742.349 (€ 766.061 nel precedente esercizio).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti passivi pluriennali conto impianti accoglie i risconti legati agli utilizzi sui contributi conto impianti che hanno la stessa percentuale degli ammortamenti sui cespiti passati in funzione e si esauriranno in un periodo superiore a 5 anni.

Si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 8.467.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	100.449	(15.245)	85.204
Risconti passivi	665.612	(8.467)	657.145
Totale ratei e risconti passivi	766.061	(23.712)	742.349

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Rateo 14° mensilità	62.652
Interessi su mutui e sanzioni	22.104
Varie	448
Totale	85.204

Composizione dei risconti passivi pluriennali e ricavi anticipati:

Descrizione	Importo
Contributi allacciamento	292.000
Preventivi non eseguiti al 31/12/25	3.195
Contributi conto impianti	361.950
Totale	657.145

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione è iscritto nel Conto Economico nel periodo corrente per complessivi Euro 6.878.857 (Euro 8.177.920 nel periodo precedente)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

	Esercizio 31.12.2025	Esercizio precedente 31.12.2024

Ricavi vendite e prestazioni	5.802.634	6.717.060
Variazioni rimanenze e prodotti		
Variazioni lavori in corso su ordinazioni		
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	693.979	1.152.940
Altri ricavi e proventi - diversi	382.245	307.912
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio		9
Totale	6.878.857	8.177.920

La voce comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni di servizi svolte dalla società, come il vettoriamiento.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che i ricavi sono stati interamente realizzati in Piemonte e con l'assoluta prevalenza della Città e della provincia di Alessandria.

Distribuzione Gas

I ricavi per il vettoriamiento del gas verso Alegas ammontano ad Euro 4.432.988 e verso gli altri venditori ammontano ad Euro 9.555.049. per un totale di mc 85.756.059 di vendita gas (mc 87.175.079 del 2024).

Le prestazioni minori riguardano essenzialmente le attività di accertamento della sicurezza ex delibera ARRG n.40/04.

Si rammentano le normative introdotte dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas che hanno portato alla determinazione di un ammontare fisso dei ricavi da distribuzione gas ed ai parametri di calcolo della tariffa di riferimento da applicare alle società di vendita.

In base ai nuovi principi contabili i ricavi risultano rettificati dalle addizionali quali: RE Euro 1.434.566, RS Euro 85.913, UG1 Euro 2.522.997, UG2 Euro 686.751, UG3 Euro 625.331 e GS Euro 185.065 che li diminuiscono. In ultimo si aggiunge, ad ulteriore rettifica, la perequazione per Euro 3.226.050.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali ed è così composta:

- materiali prelevati da magazzino, compresi contatori Euro 333.831
- costi di personale Euro 291.417

Anche per l'anno in corso si è deciso di mantenere la scelta aziendale, decisa nell'anno precedente, di dotare il personale diretto ed indiretto di un timesheet che registra con precisione tutte le ore effettuate dedicate alle commesse di investimento.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 382.248 (€ 307.921 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	9	(9)	0
Altri			
Rimborsi spese	1.851	(1.771)	80
Personale distaccato presso altre imprese	88.894	(32.763)	56.131
Rimborsi assicurativi	7.653	(3.025)	4.628
Plusvalenze di natura non finanziaria	15	215	230
Sopravvenienze e insussistenze attive	124.835	28.680	153.515
Altri ricavi e proventi	84.664	83.000	167.664
Totale altri	307.912	74.336	382.248
Totale altri ricavi e proventi	307.921	74.327	382.248

La voci più significativa è rappresentata dalle Sopravvenienze attive per Euro 153.515 riferentesi in modo particolare a Cassa Conguaglio, fornitori e personale. Altre voci rilevanti sono rappresentate da: i) Altri Ricavi e Proventi di Euro 167.664 di cui rimborsi da enti previdenziali ed assistenziali Euro 21.661 ii) rimborsi oneri interruzione Timg per Euro 19.656; iii) contributi conto impianti per Euro 7.630. Si espongono anche i rimborsi delle spese per personale distaccato per Euro 56.131 di cui personale distaccato ad AMAG per Euro 6.003, ad Sogeri per Euro 50.128. A questi si aggiunge il provento straordinario di Euro 118.000 per l'incasso dovuto all'escussione della polizza fidejussoria rilasciata dal fornitore, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento contrattuale volto alla costruzione dell'impianto a biomassa all'Aulara.

Contributi in conto esercizio

Nel corrente esercizio non sono stati iscritti contributi in conto esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto Economico.

Sono qui esposti i costi per acquisto di materiali diversi per Euro 20.904, materiali a magazzino per Euro 303.900 e l'acquisto di carburante per automezzi aziendali per Euro 35.677.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.818.754 (€ 1.944.697 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	2.772	(2.772)	0
Energia elettrica	31.696	(13.849)	17.847
Gas	85.857	14.850	100.707
Spese di manutenzione e riparazione	255.151	53.187	308.338
Servizi e consulenze tecniche	25.322	(4.262)	21.060
Compensi agli amministratori	48.625	3.575	52.200
Compensi a sindaci e revisori	29.120	0	29.120

Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	1.239	(1.239)	0
Spese e consulenze legali	48.833	63.791	112.624
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	53.791	(335)	53.456
Spese telefoniche	17.160	(17.160)	0
Assicurazioni	18.685	(2.733)	15.952
Spese di viaggio e trasferta	849	(643)	206
Personale distaccato presso l'impresa	38.964	(32.396)	6.568
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	19.377	(630)	18.747
Altri	1.267.256	(185.327)	1.081.929
Totale	1.944.697	(125.943)	1.818.754

La componente più rilevante riguarda la voce di costo "Altri" per Euro 1.081.929 la quale comprensiva del costo da service di Euro 909.111 spese per buoni pasto pari ad Euro 49.742, medicina del lavoro di Euro 4.173, compenso O.D.V. di Euro 14.177, contenzioso recupero crediti di Euro 11.722, spese per appalti di Euro 9.740 spese postali di Euro 1.652, spese di telelettura di Euro 56.639, ed infine commissioni per euro 7.171.

Si evidenziano le voci relative alle spese di manutenzione e riparazione per Euro 308.340 composte da: i) spese per manutenzione e riparazione rete per Euro 116.221 ii) spese di manutenzione e riparazione per Euro 37.134, iii) compensi periodici per manutenzione per Euro 25.716, iv) compensi periodici per manutenzione IT Euro 123.346 v) i costi per manutenzione automezzi aziendali per Euro 5.923.

Al Collegio Sindacale è riconosciuto un compenso pari ad Euro 29.120 mentre il compenso Amministratori ammonta ad Euro 52.200.

Sono comprese le consulenze amministrative per Euro 53.456, le spese legali per Euro 112.624 e le spese per il contenzioso e recupero crediti Euro 11.722.

Fra le spese di ammontare rilevante figurano anche l'acquisto del gas metano per consumi interni Euro 100.707, le spese per energia elettrica per Euro 17.847.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.518.643 (€ 1.476.357 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	247.568	42.286	289.854
Altri	1.228.789	0	1.228.789
Totale	1.476.357	42.286	1.518.643

E' contemplato il canone dovuto al Comune di Alessandria per il servizio di concessione gas per il periodo dal 01.01.2025 al 31.12.2025 di Euro 1.228.789.

In questa voce è anche incluso il corrispettivo per il facility management sulla base del contratto di servizio stipulato con la Capogruppo.

Si registra un incremento degli affitti e locazioni auto compensato da un decremento del corrispettivo per il facility management.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi aumenti previsti dal CCNL unico pubblico/privato gas/acqua, scatti di anzianità, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

La spesa passa da Euro 2.142.881 del 2024 ad Euro 2.043.990 e si riferisce a n. 37 dipendenti contro i 39 dell'anno precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La composizione degli ammortamenti è evidenziata nei prospetti di cui alla corrispondente voce dell'Attivo Patrimoniale

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnico stanziati sulla base delle aliquote economico-tecniche che meglio rappresentano la vita utile delle reti e degli impianti. Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

E' stato operato accantonamento di Euro 47.000 per adeguamento del fondo svalutazione crediti di cui Euro 20.991 art. 71T.U. ed euro 26.009 al fondo tassato.

Accantonamenti per rischi

Non sono stati operati accantonamenti per l'esercizio 2025. Per quanto riguarda gli utilizzi si rimanda al paragrafo relativo ai fondo rischi e vertenze.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 688.650 (€ 367.865 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	844	508	1.352
Imposta di registro	2.058	(1.378)	680
Sopravvenienze e insussistenze passive	220.889	12.289	233.178
Minusvalenze di natura non finanziaria	15.159	27.593	42.752
Altri oneri di gestione	128.915	281.773	410.688
Totale	367.865	320.785	688.650

Si tratta di spese diverse di gestione, quali imposte e tasse e spese generali. Circa il dato relativo alle imposte e tasse, si rammenta che sono qui ricomprese la tassa circolazione auto, la tassa vidimazione libri e i canoni e concessioni. Rispetto al 2024 si registra un aumento pari ad euro 320.785 dovuto principalmente agli oneri straordinari pari ad euro 308.717 che accolgono alcune sanzioni e la parte eccedente l'accantonamento a fondo rischi della sanzione ARERA comunicata nel 2025.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Importo
Proventi diversi dai precedenti	3.593
5) da altri	3.593
a) imprese controllate	0
b) imprese collegate	0
c) imprese controllanti	63.840
d) altri	299.442
Totale	359.688

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

Espongono in prevalenza il rimborso alla Capogruppo degli interessi sui mutui dalla stessa contratti per investimenti gas sulla base dei criteri stabiliti dal contratto di servizio; inoltre includono il rimborso degli altri oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo, addebitati in base a specifici criteri, per complessivi i Euro 63.840.

Si registrano inoltre gli interessi su mutui, come diretta conseguenza dell'accensione di finanziamenti pregressi per Euro 146.076.

Nell'ambito degli interessi si registra ancora l'importo pari ad Euro 118.315 composto da interessi maturati sulla sanzione ARERA e soprattutto quelli maturati sulla sanzione dovuta all'istanza di revisione tariffaria presentata a febbraio 2025 pari ad Euro 114.707.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	180.599
Altri	118.843
Totale	299.442

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato / trasparenza fiscale
IRES	0	0	(698)	9.879	
IRAP	0	0	(122)	0	
Totale	0	0	(820)	9.879	95.612

Il provento da consolidato fiscale iscritto nella voce 20) lett.d) del conto economico ammonta ad euro 95.612

Tale importo è determinato come segue:

- quanto ad euro 117.661 dal provento da consolidato calcolato sul risultato fiscale del periodo d'imposta 2025

- quanto ad euro 22.049 dalla rettifica in diminuzione del provento da consolidato relativo al risultato fiscale 2024, reso definitivo con l'elaborazione della dichiarazione dei redditi Modello SC 2025.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

Si rammenta che, avendo la società aderito al Consolidato nazionale, i rapporti tributari relativi all'IRES sono esclusivamente nei riguardi della capogruppo.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato "Passività per imposte differite". Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali eventualmente non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	41.164	0
Totale differenze temporanee imponibili	2.908	2.908
Differenze temporanee nette	44.072	2.908
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	158.611	28.544
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(10.577)	(122)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	148.034	28.422

Il fondo imposte differite è stato accantonato nel 2021 ai fini Ires ed Irap in quanto la società si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti, prevista dalla Legge n.25 del 28/03/2022.

Nell'esercizio in esame il fondo imposte differite Ires ed Irap registra una diminuzione rispettivamente di Euro 698 per Ires e di Euro 122 per Irap.

Tale diminuzione è stata calcolata sulla quota degli "ammortamenti sospesi 2021" che ha concorso alla determinazione del risultato economico fiscale 2025 per Euro 2.908.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(1.070.420)	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	(1.070.420)	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		(97.818)
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.908	2.908
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	41.164	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	680.544	0
Imponibile fiscale	(345.804)	(94.910)
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(345.804)	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		(94.910)
Imposte correnti (aliquota base)	0	0
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	0	0

Fiscalità Differita

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in esercizi precedenti in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali imposte differite hanno riguardato i compensi all'Organo amministrativo e relativi contributi.

La società ha espresso, in base alle ipotesi prospettiche formulate di poter in futuro conseguire imponibili adeguati a riassorbire il credito iscritto.

Totale crediti per imposte prepagate IRES così composto	2025			16.207,91
Compensi A.U.		11.616		2.788
Contributi INPS		4.989		1.197
Fondo svalutazione crediti tassato		43.299		10.392
Contributi conto impianti		7.630		1.831
Totale crediti per imposte prepagate IRES	2025			16.208

Totale crediti per imposte prepagate IRAP così composto	2025			320
Contributo conto impianti		7.630		320
Totale crediti per imposte prepagate IRAP	2025			320

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione



Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

Il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. Unico Gas-Acqua del 30/09/2022, che ha rinnovato il C.C.N.L. del 07/11/2019.

Di seguito tabella numero dipendenti (forza media) dell'esercizio:

	Numero medio
Quadri	1,00
Impiegati	13,00
Operai	23,42
Totale Dipendenti	37,42

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.000	29.120

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile.

La revisione legale è affidata alla società Forvis Mazars S.p.A e il compenso sarà rilevato secondo il criterio della competenza

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.405
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.405

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si segnala la presenza di polizze fidejussorie ricevute da imprese appaltatrici per un totale di Euro 379.541

Nell'ambito invece delle garanzie richieste ai venditori a garanzia del pagamento delle fatture di vettorimanento si segnalano i conti fidejussioni ricevuti da terzi che ammonta ad Euro 852.084 e crediti per patronage da terzi che ammonta ad Euro 1.740.285

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con altri tipi di parti correlate diverse da quelle poste in essere con le

imprese controllate e con la controllante A.M.A.G., socio unico.

Comunque non sono state concluse operazioni a condizioni diverse da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già specificato nella Relazione sulla Gestione

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società A.M.A.G. S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.468.381	2.468.381
B) Immobilizzazioni	93.656.325	94.134.691
C) Attivo circolante	13.617.638	22.411.226
D) Ratei e risconti attivi	576.013	483.095
Totale attivo	110.318.357	119.497.393
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	87.577.205	87.577.205
Riserve	10.013.892	12.061.062
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.876.670)	(541.236)
Totale patrimonio netto	95.714.427	99.097.031
B) Fondi per rischi e oneri	555.600	706.515
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	481.346	643.237
D) Debiti	13.343.110	18.893.198
E) Ratei e risconti passivi	223.874	157.412
Totale passivo	110.318.357	119.497.393

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	8.811.533	9.884.452
B) Costi della produzione	10.309.573	10.626.691
C) Proventi e oneri finanziari	254.620	129.373
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(235.440)	(164.993)
Imposte sul reddito dell'esercizio	397.810	(236.623)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.876.670)	(541.236)

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

ripianamento della Perdita dell'Esercizio di Euro 964.109 mediante utilizzo delle Riserve.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non controlla altre società ed è a sua volta controllata dalla società A.M.A.G. S.p.A. con sede in Alessandria che provvederà alla redazione del Bilancio Consolidato.

L' art.2364 Codice Civile, 2°comma stabilisce che l'Assemblea ordinaria che approva il bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'art. 16 dello Statuto prevede un termine maggiore, non superiore a 180 giorni, in caso sussistano particolari esigenze. L' A.U., in conformità a tale disposizione, ha provveduto al differimento del termine di convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2025. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione originano dalla mole di tempo necessariamente dedicata all'operatività relativa alla formazione degli atti contabili propedeutici alla pubblicazione della manifestazione di interesse per la cessione totalitaria della Società AMAG RETI GAS

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Alessandria, il 04/06/2026

L'Amministratore Unico

Dott.Andrea Biancato



AMAG RETI GAS S.P.A.

Sede in Via Damiano Chiesa, 18 -15121 Alessandria

Capitale Sociale : € 100.000 i.v.

Numero iscrizione Registro Imprese 02524710064

Il giorno 18 Giugno 2026 presso la sede legale della società in Alessandria , Via Damiano Chiesa, 19 su convocazione del Presidente si è riunito il Collegio Sindacale della società .

E' presente il Collegio nelle persone del Rag. Gianfranco Gazzaniga in qualità di Presidente la Dottoressa Pier Paola Caselli; il Rag. Gianluca Ghiglione con la qualifica entrambi di Sindaci Effettivi;

Il tema odierno è l'esame del bilancio di esercizio 2025 e la predisposizione della relazione che accompagnerà il bilancio per l'assemblea del 19 Giugno 2026 che dovrà discutere la sua approvazione.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 redatta ai sensi dell'art.2429 comma 2 del Codice Civile

Il Collegio da atto che sono stati messi a sua disposizione dall'organo amministrativo della Società in data 4 giugno la seguente documentazione:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione

Premessa

In data 30/03/2026 l'Amministratore Unico di Amag Reti Gas. Dottor Andrea Biancato con propria determina aveva previsto in conformità all'art.24 dello Statuto della Società ed a norma dell'art.2364 comma 2 del Codice Civile di volersi avvalere del maggior termine per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 ed il differimento del termine di convocazione dell'Assemblea Ordinaria

Si da atto che in data 08/06/2026 l'Amministratore Delegato della Società Amag spa , socio unico, Dottor Franciolini aveva fatto pervenire al Presidente del Collegio sindacale ed alla società incaricata per la Revisione Legale la rinuncia parziale ai termini dell'art.2429 del Codice Civile indicando come data per la possibile assemblea per la discussione del progetto di bilancio 2025 in prima convocazione per il giorno 19 Giugno.

In data 4 Giugno 2026 l'Amministratore Unico di Amag Reti Gas, dottor Andrea Biancato ha inviato la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio fissandola per il 19/06/2026 alle ore 11.30.

In data 04 Giugno 2026 l'Amministratore Unico della società ha provveduto ad approvare lo schema di bilancio e la relazione di gestione, che viene trasmessa in pari data per la stesura della relazione sia al collegio sindacale che alla società incaricata per la revisione legale Forvis Mazars.

Attività, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale in considerazione della tipologia di attività svolta dalla società e della struttura organizzativa e contabile può confermare che:

- a) L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- b) La struttura organizzativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente; la stessa risulta adeguata
- c) Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2025) e quello precedente (2024); con riferimento agli adeguati assetti amministrativi contabili si precisa che la società ha adottato il nuovo software gestionale per il bilancio in formato XBRL, rivedendo alcune riclassificazioni dei valori esposti nella colonna 2024; pertanto i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429 comma 2 del Codice Civile e più precisamente:

- Sul risultato dell'esercizio
- Sull'attività svolta nell'adempimento dell'incarico
- Sulle proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art.2423 comma 4 del Codice Civile
- Sul ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art.2408 del Codice Civile

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 1 gennaio 2025 al 31/12/2025.

ATTIVITA' SVOLTA

Durante lo svolgimento delle proprie attività, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura corrente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

L'anno 2025 è stato contrassegnato soprattutto da alcuni eventi straordinari che hanno parzialmente influenzato il risultato d'esercizio; a seguito della verifica ispettiva effettuata già nel corso dell'anno 2024 da parte di Arera ne è scaturito un procedimento sanzionatorio determinato nell'anno 2025 ammontante ad Euro 550.000 che ha in parte impattato sul conto economico del 2025 in quanto euro 260.000 erano già stati accantonati nel Fondo rischi nel bilancio precedente.

Il Collegio ha inoltre rilevato che nel corso dell'anno 2025 a seguito di ispezione della Guardia di Finanza su incarico della Procura della Alessandria è stato aperto un fascicolo sull'utilizzo del credito di imposta di cui dal comma 1051 al comma 1063 della legge n.178 del 30/12/2020 relativamente al piano industria 4.0 per l'impianto di cogenerazione situato in Regione Aulara che nonostante la pronta presentazione di un'istanza di interpello alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate non ha mai ottenuto una risposta, ed è scaturito in un PVC di contestazione che previo parere richiesto ai

legali della società ha trovato acquiescenza da parte della società nell'anno 2026 e che pertanto si è dovuto recuperare l'importo utilizzato negli anni pregressi come credito d'imposta, importo peraltro prudenzialmente già accantonato nell'esercizio 2024, e delle relative sanzioni ed interessi irrogate nell'anno 2026 che in rispetto a quanto stabilito dall'OIC n.11 saranno contabilizzate nell'anno 2026.

Lo stesso ha anche proceduto ad una valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime determinate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratore, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Le informazioni richieste dall'art.2381 comma 5 del Codice Civile sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, sono state regolarmente fornite dall'organo amministrativo sia in occasione delle riunioni formali che in quelle informali.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art.2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art.2409 comma 7 del Codice Civile

Esame ed osservazioni sul bilancio di esercizio e sua approvazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa-

Sono stati inoltre presentati al Collegio:

- la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 del Codice Civile predisposta dall'amministratore unico

la relazione predisposta secondo quanto previsto dall'ex art.14 D;Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 dalla società incaricata per la revisione Forvis Mazars s.p.a. non evidenzia rilievi per deviazioni

significative, o giudizi negativi e non esprime la cosiddetta “impossibilità di esprimere un giudizio”. Viene formulato un richiamo d’informativa in relazione a quanto illustrato dall’amministratore in Relazione sulla gestione relativamente alle motivazioni del risultato d’esercizio, nonché in Nota integrativa, dove ha rappresentato che “nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell’attività”. La società di revisione conclude che il giudizio non è espresso con rilievi anche in relazione a tale aspetto.

Il collegio ha pertanto provveduto ad esaminare il bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 che presenta una perdita d’esercizio di euro 964.109.

Lo stato patrimoniale presenta sinteticamente i seguenti valori

Attività	Euro	35.101.166
Passività	Euro	18.062.011
Patrimonio netto	Euro	18.003.264
Risultato d’esercizio	Euro	-964.109

I conto economico presenta sinteticamente i seguenti valori

Valore della produzione	Euro	6.878.861
Costi della produzione	Euro	7.589.592
Differenza	Euro	-710.731
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-359.689
Rettifiche di valore attività finanziarie	Euro	0
Risultato ante imposte	Euro	-1.070.420
Imposte sul reddito	Euro	106.311
Risultato d’esercizio	Euro	-964.109

In particolare vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni.

- i criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell’art.2426 del Codice Civile;
- è stata posta attenzione all’impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato le norme di legge, quindi non e si è avvalso del disposto di cui all'art.2423 del Codice Civile comma 4;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;

Conclusioni

Il risultato netto di esercizio negativo e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 964.109 che risulta un dato giustificato esclusivamente dal fatto che deriva nella gran parte da fatti del tutto straordinari che non incidono sulla potenzialità dell'azienda e sulla continuità aziendale e capacità di produrre marginalità nella gestione ordinaria.

Il Collegio dei Revisori non può che far proprie ed avallare le raccomandazioni della Società di Revisione invitando la società a voler procedere a predisporre nel breve un piano industriale pluriennale che consenta di attestare la continuità aziendale e soprattutto provveda ad una puntuale verifica degli obiettivi e step fissati nel pluriennale.

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato all'attenzione ed alla conoscenza dello scrivente Collegio Sindacale, ed in relazione a quanto anche riscontrato dai controlli periodici svolti, e vista la relazione della società preposta al controllo contabile lo stesso ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dei soci del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025 così come è stato redatto ed è stato proposto dall'organo amministrativo.

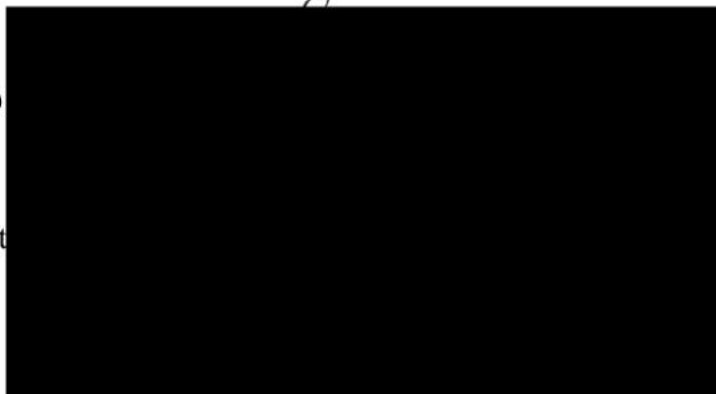
Alessandria 18 Giugno 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Gazzaniga Gianfranco (Presidente)

Caselli Paola (Sindaco Effettivo)

Ghiglione Gianluca (Sindaco Effettivo)



AMAG Reti Gas S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della AMAG Reti Gas S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AMAG Reti Gas S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 ha chiuso con una perdita di Euro 964 migliaia e un patrimonio netto di Euro 17.082 migliaia. L'amministratore illustra nella Relazione sulla gestione le motivazioni di tale risultato e nel paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale" della Nota Integrativa ha rappresentato che "Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della AMAG Reti Gas S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 1 agosto 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AMAG Reti Gas S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della AMAG Reti Gas S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMAG Reti Gas S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAG Reti Gas S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 giugno 2026

Forvis Mazars S.p.A.



Socio